

# Quinta dose solo al 13% a rischio fragili e over 60

## Il punto sul Covid. Sono 11,8 milioni le persone non coperte dal vaccino mentre uno studio dedicato ai bambini assicura l'immunizzazione

**ROMA.** In Italia troppe persone anziane e pazienti fragili hanno una protezione insufficiente contro Covid-19 a causa della scarsa adesione alla campagna vaccinale. In particolare, secondo il monitoraggio settimanale indipendente della Fondazione **Gimbe**, sono circa 11,8 milioni le persone che non hanno ricevuto la quarta dose di vaccino contro Covid-19, mentre la quinta dose è stata effettuata solo dal 13% delle persone a cui è raccomandata: over 80, ospiti delle Rsa e over 60 con fragilità per patologie concomitanti o preesistenti.

Nel dettaglio, l'analisi **Gimbe** documenta che, a oggi, 6,25 milioni di persone risultano mai vaccinate; a queste se ne sommano 5,77 milioni che non hanno effettuato il primo richiamo (terza dose). Per quel che concerne il secondo richiamo, cioè la quarta dose, la platea, aggiornata al 17 settembre 2022, è di 19,1 milioni di persone: di queste, 5,8 milioni l'hanno già ricevuto, 1,5 non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 11,8 milioni non hanno ancora ricevuto il vaccino. Complessivamente il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 30,4% con nette differenze regionali: dal 13,7% della Calabria al 43,9% del Piemonte. Va peggio per quanto riguarda la quinta dose: la platea

ufficiale ammonta a 3,1 milioni di persone. Al 21 gennaio sono state somministrate poco più di 410 mila quinte dosi, quindi 2,5 milioni di persone restano ancora scoperte. A queste si sommano 0,2 milioni che non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 180 giorni.

Tra le criticità, **Gimbe** lamenta una carenza di dati relativa alle vaccinazioni nei bambini: per la fascia 6 mesi-5 anni mancano i dati relativi alla platea vaccinabile e al numero di somministrazioni, mentre in quella 5-11 anni i dati relativi alla dose booster. «Il ministro della Salute Schillaci aggiorni tutti i dati sulla campagna vaccinale», chiede **Gimbe**. Intanto, uno studio internazionale pubblicato su JAMA Pediatrics, conferma la sicurezza e l'efficacia dei vaccini a mRNA nei bambini tra i 5 e gli 11 anni. L'analisi mostra che la vaccinazione taglia il 53% del rischio di contrarre l'infezione, del 47% di Covid sintomatico, del 68% di ricovero e del 95% di Sindrome Infiammatoria Multisistemica (MIS-C). Rarissimi gli eventi collaterali come la miocardite, riscontrata in 1,3 bambini ogni milione dopo la prima dose e in 1,8 ogni milione dopo la seconda. In Sicilia nella settimana dal 13

al 19 gennaio si registra un miglioramento dell'incidenza per 100.000 abitanti (112,4) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-46,3%) rispetto a quella precedente. Sopra media nazionale i posti letto in area medica (14,8%) e in terapia intensiva (4,6%) occupati da pazienti Covid-19.

E' quanto emerge nel monitoraggio indipendente sulla Sicilia della Fondazione **Gimbe**. La percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 13,6% (media Italia 10,8%) a cui aggiungere la popolazione over 5 anni temporaneamente protetta, in quanto guarita da Covid-19 da meno di 180 giorni, pari al 0,6%. ●



Peso:31%